

INTERVISTA. Mariella Gramaglia, gli orari e i diritti dei romani

«Sportelli d'ascolto» per tutte le pratiche

Otto sportelli che «ascolteranno» le domande dei cittadini e risponderanno sugli orari degli asili, sulle pratiche in corso e sui funzionari a cui rivolgersi. Dal mese di maggio. È il progetto-pilota di Mariella Gramaglia, incaricata dal sindaco Rutelli di occuparsi degli orari della città e dei diritti dei romani. «Cominceremo dagli uffici comunali a prolungare alcuni orari fino al pomeriggio. Più avanti, sportelli informatici e display anti-fila.



MARISTELLA IERVASI

■ Ha un compito non facile: far risparmiare tempo ai cittadini fornendo loro orientamento, sostegno e informazioni. Alla scadenza del primo mese dalla nomina riflettori puntati su Mariella Gramaglia, responsabile del progetto tempi e orari della città. Squallano i telefoni del Campidoglio, i cittadini pretendono ascolto in vista dei «Chiedi al sindaco». Mariella Gramaglia non fa in tempo ad abbassare una cornetta che subito ne deve alzare un'altra, in stanze e uffici diversi. Lei, delegata a definire il piano regolatore dei tempi urbani e a coordinare l'ufficio dei diritti dei cittadini, non ha ancora una scrivania, un computer e un telefono tutto per sé. Ma non si scoraggia, porta avanti i suoi compiti con dedizione e partecipazione e di iniziative ne ha già messe molte in cantiere. «In una città così pressata spiega - l'uso di servizi pubblici meno rigidi è un'opportunità da conquistare».

La rivoluzione sui tempi urbani è cominciata dai negozi: orario liberalizzato la domenica. Quando toccherà agli uffici e alle scuole?

Cominceremo con gli orari dei di-

pendenti comunali. L'assessore al personale Fiorella Farinelli, tenendo conto dell'orario sindacale, sta studiando un progetto che prolunghi il servizio al pubblico. Vale a dire, più pomeriggi aperti e una giornata lunga alla settimana. Magari fino alle 19.

Tutto qui? Stiamo studiando il modo di consentire l'esplicazione dei servizi più gravosi anche nel pomeriggio. Per esempio, se fossero aperti gli uffici postali, il cittadino potrebbe smaltire i conti correnti o riscuotere la pensione non solo al mattino. Nel nostro libro dei sogni c'è anche l'«invenzione» di una carta fiscale, tipo bancomat, per l'erogazione a getto continuo dei certificati. E l'installazione anche negli uffici comunali, dei display. I numeretti, per intenderci, utili per abbassare il tasso di stress e la seccatura di fare la coda allo sportello.

Quando questi «sogni» diventeranno realtà?

Stiamo lavorando. Alcuni progetti saranno pronti in estate, altri molto prima.

Parliamo allora di quelli a breve periodo.

Carta d'Identità

Mariella Gramaglia, laureata in filosofia, è giornalista professionista. Manifesto, Rai, Lavoro di Genova, rivista del femminismo e della sinistra. Direttrice di Noi Donne dal 1984, poi, della cooperativa Libera Stampa che edita il mensile. Deputata dal 1987 al 1992 tra gli indipendenti di sinistra, commissione Affari sociali, dove si occupa di maternità, droga, Aids e IVG. Fa parte della direzione del Pda. Da Rutelli è stata incaricata dell'«Ufficio diritti dei cittadini» e del progetto «Tempi e orari per la città».

Ci proponiamo di varare entro maggio otto uffici decentrati nelle Circoscrizioni e nelle Ripartizioni. Si tratta di otto sportelli d'informazione e di ascolto ai quali il cittadino potrà rivolgersi per sapere come districarsi negli atti concreti legati all'amministrazione: quali sono i passi da fare per iscrivere il proprio figlio alla materna in modo rapido, come avere i certificati che gli occorrono per partecipare a un concorso... È la prima tappa di un lavoro che intendiamo estendere in tutto il territorio in modo informatico. Creando, cioè, una banca dati, che consentirà l'accesso rapido anche a pratiche più complesse, come le licenze edilizie e commerciali, e darà al cittadino la possibilità di conoscere l'iter della sua pratica e il nome del funzionario che ne è responsabile.

Il progetto pilota quali Circoscrizioni coinvolgerà?

Tutte quelle dove già esistono uffici di informazione e di trasparenza. Intendiamo potenziare e valorizzare i centri già aperti. Quindi la Circoscrizione di via Dire Daua (II), quella di via Tiburtina (V), di via Prenestina (VII), di Tor Bella Monaca (VIII), di Villa Lazzaroni (IX). Naturalmente il tutto dovrà avvenire di pari passo con la formazione del personale dipendente. I corsi di formazione dovranno essere incentrati sulla conoscenza della pubblica amministrazione, l'alfabetizzazione informatica, la capacità di accoglienza e di sostegno nei riguardi del cittadino in difficoltà. Il primo pacchetto formativo forse verrà finanziato dal Ministero della funzione pubblica. Quaranta ore per 8 sportelli informatici. Ma per fare l'aggiornamento sono necessarie almeno cento ore di corso.



Lazio, nell'ultimo mese cento detenuti in più

■ Penitenziari sempre più affollati quelli del Lazio. I detenuti crescono soprattutto a Rebibbia e a Regina Coeli, dove il problema della carenza di strutture è diventato ormai esplosivo. Secondo i dati resi noti dall'amministrazione penitenziaria, nel giro di un mese, tra la fine del 1993 e il 31 gennaio 1994, la popolazione carceraria è aumentata di un centinaio di unità e il numero dei reclusi ha raggiunto quota 5643. La situazione è diventa-

ta ormai insostenibile. Come fronteggiarla? Secondo Angiolo Marroni, presidente della Commissione criminalità della Regione Lazio, bisogna applicare nel modo più esteso possibile la legge sulla depenalizzazione dei reati minori, ridurre la carcerazione preventiva e creare strutture alternative per i tossicodipendenti. Oltretutto, è impossibile utilizzare i vecchi carceri dismessi di Velletri, Viterbo e Frosinone.

Due nomadi di 13 e 11 anni si sono spezzate le gambe Fuggono saltando nel vuoto Erano state sorprese a rubare

■ Sorprese mentre tentavano di forzare le porte di alcuni appartamenti, prigioniere in un palazzo con l'unica inquilina presente che gli aveva bloccato il portone, sbarrando loro la strada. A quattro zingare, tutte minorenni, che ieri sul tardo pomeriggio erano entrate in uno stabile al quartiere Aurelio, era rimasta una sola via di fuga. Così sono salite al secondo piano, hanno aperto una finestra che s'affaccia su un cortile e si sono buttate di sotto. Nella caduta, due di loro si sono spezzate le gambe. Silvana Jovanovic, 11 anni, è la più grave: ha la gamba destra fratturata in tre punti. L'altra, Iela Bosidarovic, di 13 anni, si è spezzata la caviglia.

Non ci sono dubbi, almeno per il momento, sulla dinamica dei fatti.

Per gli agenti del commissariato Aurelio che hanno raccolto la denuncia nessuno ha spinto le zingare, magari solo con l'intenzione di dare uno schiaffo. È stato un incidente, senza testimoni. Del resto c'è una sola versione, quella dell'inquilina che ha inseguito le bambine, nessun altro era presente. Persino la polizia, chiamata dalla donna, è arrivata dopo il fatto, quando le bimbe erano già a terra, impossibilitate a muoversi.

La donna si chiama Rosita Stotz, ha cinquant'anni, è tedesca e di professione giornalista. Quando le quattro zingare sono entrate nello stabile, al civico 24 di via Giovanni Tomassini, era in casa. «Ho sentito dei rumori provenire dalla porta di casa - ha raccontato la donna alla polizia - Mi sono affacciata e ho visto scappare quelle quattro zingare verso il pla-

no di sotto». Rosita Stotz non ci ha pensato due volte. Mentre le giovani tentavano di forzare una porta al primo piano, la donna ha chiamato il 113 e poi è andata a bloccare il portone d'ingresso dello stabile. Quattro bambine tra gli undici e i tredici anni - deve aver pensato - non doveva essere così difficile fermarle. Ma le zingare, scese nell'atrio per fuggire, si sono viste perdute. «Mi hanno aggredita - ha raccontato la donna che poi si è fatta medicare in ospedale per due ferite all'avambraccio - Ho cercato di fermarle, ma loro sono scappate salendo su per le scale».

Arrivate al secondo piano - forse inseguite dalla donna - le quattro ragazze sono uscite sul ballatoio e si sono buttate. Due di loro non si sono fatte niente e hanno continuato la fuga, le altre sono rimaste a terra.

Emergenza casa Le proposte di Rutelli piacciono anche all'Acer

■ Un anno di tempo. Il Campidoglio chiede dodici mesi per portare a termine il progetto casa presentato nei due giorni dedicati alla Conferenza cittadina sulla casa, conclusa ieri. «Il Comune - ha spiegato Amedeo Piva, assessore al territorio - metterà in piedi un sistema di risorse, di normative, un sistema casa che offra ad ogni famiglia una possibilità. Non una casa gratis ma una casa in proprietà, con mutui agevolati, o in affitto, con un'integrazione per i casi in difficoltà». Lunedì la giunta sceglierà il responsabile della task-force sugli alloggi. E fra due settimane il battesimo dell'agenzia affitti. In programma la revisione dei progetti del Piano di edilizia economica e popolare, che trova d'accordo l'Acer, l'associazione dei costruttori. Proteste solo degli strattati del Tintoretto.

Cordopatri Auto

L'ESPERIENZA AUTO A ROMA

CONCESSIONARIA

INNOCENTI

GRUPPO FIAT

SABATO APERTO

INTERA GIORNATA

MOLTO DI PIU' NIENTE DI MENO

PROMOZIONE **ELBA**

10.000.000

IN 24 MESI SENZA INTERESSI

OPPURE FINO A 48 MESI

ACCONTO 15% TASSO 6%

NOVA ELBA

VERSIONI: 1.4 sp. - 1.4 sp. - 1.6 sp. - 1.7 DS sp. - 1.7 DS VAN

SMALL

VERSIONI: 500 LS - 500 SE - 990 SE

SUBITO TUA CON SOLE

500.000 DI ANTICIPO

ROMA - Sede: Via Casilina, 999/B (altezza Viale Alessandrino) - Tel. 2306532
uscita n. 18 Raccordo Anulare 1 Km. verso Roma

ROMA - Vendita Assistenza Ricambi: Via Gino Cugini, 17
Quartiere Alessandrino - Tel. 2306532